

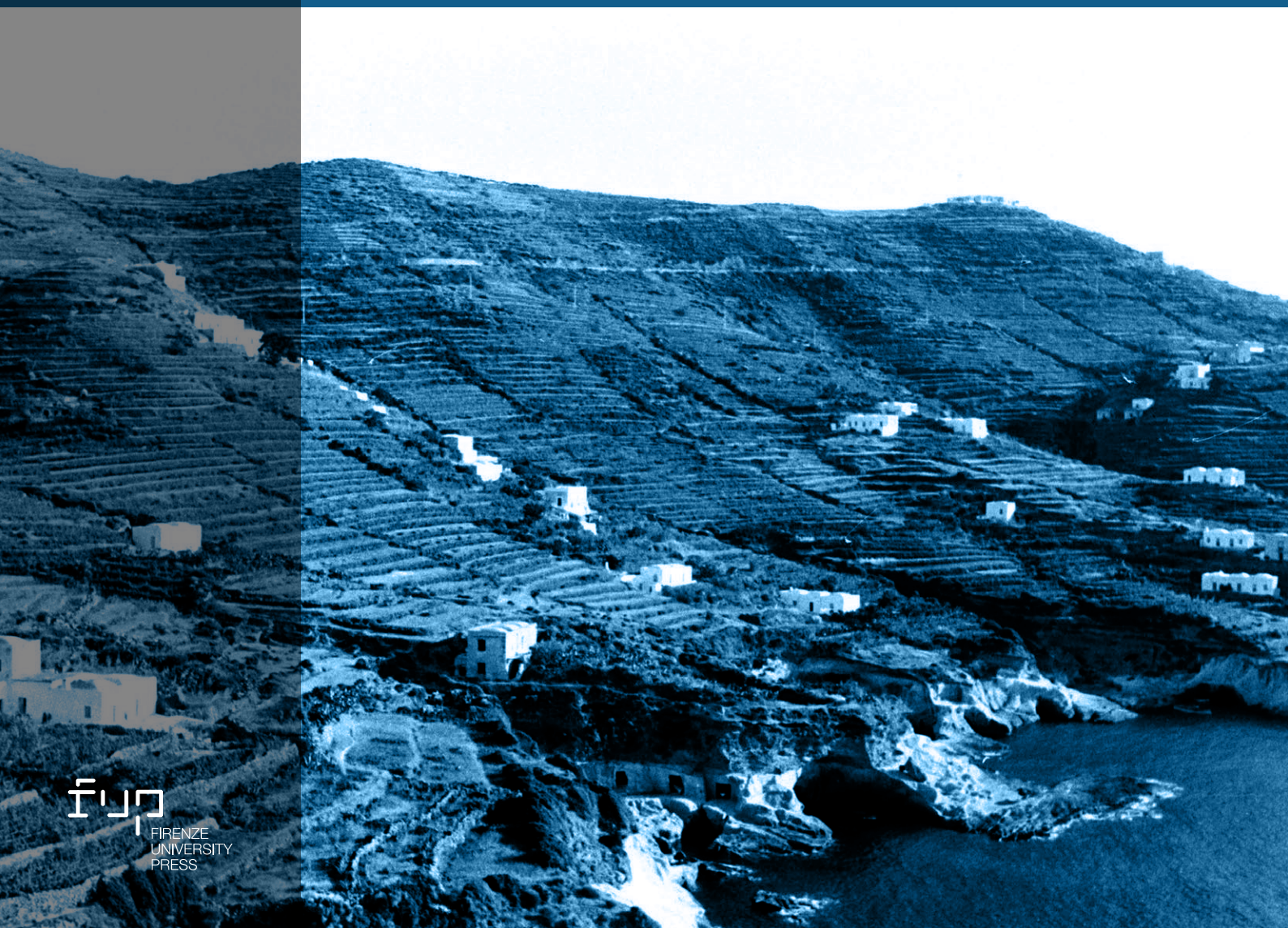


Serie 14 – 2026

Vol. 9 – n. 1

ISSN 1121-7820 (print)
ISSN 2974-5780 (online)

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA



UP

FIRENZE
UNIVERSITY
PRESS

COMITATO SCIENTIFICO

Franco Adamo, Università del Piemonte Orientale, Italia

Vittorio Amato, Università di Napoli Federico II, Italia

Andrés Aristegui Cortijo, Instituto Geográfico Nacional, Spagna

Gianfranco Battisti, Università degli Studi di Trieste, Italia

Giuliano Bellezza, Università di Roma La Sapienza, Italia

Jean-Marc Besse, Université Paris 1 - Panthéon-Sorbonne, Francia

Edoardo Boria, Sapienza Università di Roma, Italia

Giuseppe Campione, Università di Messina, Italia

Laura Cassi, Università degli Studi di Firenze, Italia

Gabriele Ciampi, Università degli Studi di Firenze, Italia

Federico Cugurullo, Trinity College Dublin, Irlanda

Fiorella Dallari, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Italia

Hélène Dang Vu, École d'Urbanisme de Paris, Francia

Giuseppe Dematteis, Politecnico di Torino, Italia

Gino De Vecchis, Università di Roma La Sapienza, Italia

Francesco Dramis, Università degli Studi Roma Tre, Italia

Paolo Roberto Federici, Università di Pisa, Italia

Carmen García Martínez, Universidad de Castilla-La Mancha, Albacete, Spagna

Tiago Luis Gil, Universidade de Brasília, Brasile

Alberto Giordano, Texas State University, USA

Guillaume Giroir, Université d'Orléans, Francia

Maria Gemma Grillotti, Università Campus Bio-Medico di Roma, Italia

Luc Gwiazdzinski, Université Grenoble Alpes, Grenoble, Francia

Piergiorgio Landini, Università "G. D'Annunzio" Chieti e Pescara, Italia

Jean-Pierre Lozato-Giotart, Université Paris Sorbonne Nouvelle, Francia

Elio Manzi, Università degli Studi di Palermo, Italia

Glaucio José Marafon, Universidade do Estado do Rio de Janeiro, Brasile

Maria Mautone, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italia

Jean Nogué, Universitat de Girona, Spagna

Elvidio Lupia Palmieri, Università di Roma La Sapienza, Italia

Bas Pedroli, Wageningen University & Research, Paesi Bassi

Maria Pigaki, National Technical University of Athens, Grecia

Hindenburgo Pires, Universidade de São Paulo, Brasile

Niccolò Rinaldi, Parlamento Europeo. Segretariato Generale, Bruxelles, Belgio

Joseph Salukvadze, Tbilisi State University, Georgia

Michael Samers, University of Kentucky, USA

Paola Sereno, Università degli Studi di Torino, Italia

Claudio Smiraglia, Università degli Studi di Milano, Italia

Olivier Soubeyran, Institut Géographie Alpine, Grenoble, Francia

Marcello Tanca, Università degli Studi di Cagliari, Italia

Maria Tinacci Mossello, Università degli Studi di Firenze, Italia

Maria Chiara Zerbi, Università degli Studi di Milano, Italia

COMITATO EDITORIALE

Direttore scientifico

Margherita Azzari, Università degli Studi di Firenze

Vicedirettori

Marina Fuschi, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti e Pescara

Marco Maggioli, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Coordinamento editoriale

Valentina E. Albanese, Università degli Studi dell'Insubria

Camillo Berti, Università degli Studi di Firenze

Pierluigi De Felice, Università degli Studi di Salerno

Fabrizio Ferrari, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti e Pescara

Valeria Pecorelli, Università degli Studi dell'Insubria

Luisa Spagnoli, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Redazione

Laura Augello, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti e Pescara

Pauline Deguy, Sapienza Università di Roma

Lorenzo Dolfi, Università del Piemonte Orientale

Silvia Iacuone, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti e Pescara



SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA

SERIE XIV – VOLUME 9

FASCICOLO 1

GIUGNO 2026

Pubblicato dalla

**SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA
VILLA CELIMONTANA • ROMA**

SEMESTRALE

Bollettino della Società Geografica Italiana

<https://www.bsgi.it>

ISSN 1121-7820 (print) | ISSN 2974-5780 (online)

Direttore Responsabile: **Margherita Azzari**, University of Florence, Italy

Immagine di copertina: Terrazzamenti nell'Isola di Ponza (Società Geografica Italiana, Archivio fotografico, Fondo Mario Fondi).



© 2026 Author(s)

Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

Metadata license: all the metadata are released under the Public Domain Dedication license (CC0 1.0 Universal: <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>).

Published by Firenze University Press

Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy

www.fupress.com

NOTIZIARIO

Gabriella Cundari (1945-2025)

Poco più di un anno fa si è spenta Gabriella Cundari (Napoli, 24 gennaio 1945 - 2 marzo 2025) e nel primo anniversario della sua scomparsa non si è di certo affievolito il desiderio di ricordare alla comunità geografica italiana, della quale è stata attivamente partecipe, l'itinerario accademico e l'impegno civile che hanno caratterizzato la sua vita. Al fondo, quel che conta – ben oltre le ritualità di circostanza – non è commemorare una persona cara o una collega nell'immediatezza della sua scomparsa, ma rinnovarne la memoria e la potenza del ricordo ogni volta che riesce possibile, ricordando aspetti forse meno noti alle giovani generazioni della geografia italiana: su tutti, risalta il fatto che per Gabriella Cundari l'impegno scientifico era strettamente intrecciato a quello politico.

Nata a Napoli negli ultimi mesi del secondo conflitto mondiale, Gabriella è cresciuta e si è formata nella sua città natale, circondata da zie e zii insegnanti, in un clima familiare e culturale che ha inciso fortemente sulla sua scelta di dedicarsi all'insegnamento e alla ricerca. Raccontava che da ragazzina si rifugiava spesso in libreria alla ricerca di libri che le offrivano l'opportunità di ampliare i propri orizzonti e conoscere quella geografia umana di un mondo già allora, ai suoi occhi curiosi, estremamente affascinante.

Nel 1965 Gabriella Cundari si laurea a pieni voti in "Materie letterarie", discutendo una tesi in "Geografia economica" sotto la guida del prof. Domenico Ruocco e poi del prof. Formica, con i quali ha poi lavorato per vari anni. E tra il 1966 e il 1968 consegue, per le Scuole superiori, l'abilitazione all'insegnamento – sia in "Materie letterarie" che in "Geografia economica" – e quando nel 1970 diventa docente di ruolo muove i primi passi da insegnante a Diamante, in provincia di Cosenza. Poco dopo, nel 1971, ha inizio la sua carriera universitaria di assistente volontaria in "Geografia umana" e in "Geogra-

fia regionale", presso l'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa, dove per oltre 40 anni continuerà a tenere corsi di Geografia nella Facoltà di Lettere e poi nel Corso di laurea in Beni Culturali. Nel 1975 viene nominata



assistente ordinaria (ruoli universitari precari della sua generazione accademica, aboliti con la legge di riforma 382/1980), così in seguito alla nuova normativa consegue il ruolo di professoressa associata di “Geografia economica” nella Facoltà di Economia e Commercio dell’Università di Napoli Federico II. Sempre presso l’Ateneo federiciano, nel 1990, vince il concorso di professoressa ordinaria in “Politica dell’Ambiente”, insegnando dal 2000 al 2003 al Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio della Facoltà di Ingegneria. Resterà nei ruoli accademici della Federico II fino al 2010, per tornare poi a insegnare all’Università Suor Orsola Benincasa.

Nella difficile condizione di riuscire a sfondare il soffitto di cristallo, come ben sanno molte donne nell’università, in tutti i lunghi anni della sua ascesa accademica ha lottato con fermezza per guadagnare ogni singolo passo. Al suo attivo figurano un centinaio di pubblicazioni scientifiche, tutte congruenti con le scelte ideologico-teoriche che hanno indirizzato la sua vita scientifica e pubblica, indicative della varietà dei campi di ricerca ai quali ha dedicato la sua passione di geografa: dalla globalizzazione ai problemi ambientali, dalla sostenibilità all’ecoturismo, dai problemi del paesaggio e delle risorse agricole all’importanza delle relative produzioni di nicchia e di qualità. Tra i tanti studi, giova richiamare gli otto volumi apparsi tra il 1988 e il 2018. I primi due, frutto della collaborazione con Francesco Citarella, *Guatemala. Dipendenza e squilibri territoriali*, 1988 e *Un’area debole della Campania: il Sannio*, 1989 (premiato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini). Insieme a Carmelo Formica ha scritto, nel 1996, *Elementi di cartografia*, e i volumi a sua firma, che hanno avuto diverse edizioni: *Geografia regionale. Itinerari teorici e percorsi applicativi*, 1992; *Ambiente e territorio. Lo sviluppo sostenibile dalla teoria alla realtà*, 1998; nel 2008 pubblica a Strasburgo il Seminario di Studi *Uomo e territorio in 50 slide* per Pays.MED.Urban-Recep; seguito nel 2010 da *Pianificazione, Paesaggio, Governo del Territorio*; infine, nel 2018 il suo ultimo lavoro, *Il mondo: una bella prigioniera?*

Mossa da un inesaurito desiderio di essere sempre attiva e in costante rapporto con i giovani anche dopo il pensionamento, dal 2018 al 2021, è stata docente a contratto di “Geografia umana” e di “Geografia sociale e culturale” all’Università di Napoli L’Orientale, arricchendoci con il suo spessore umano e professionale. È in quegli anni che ho avuto il piacere di conoscerla, al di là delle precedenti e sporadiche occasioni congressuali, e lavorando insieme per organizzare i corsi di “Geografia umana” ho avuto il privilegio di ascoltare i racconti della sua vita intensa e ben spesa. Con lei è stato un incontro estremamente positivo, piacevolissimo, Gabriella sprigionava una grande vitalità, un garbo e una gentilezza non

comuni. E nonostante le difficoltà di salute e di vita che l’avevano provata fin da bambina, forgiandola, negli anni la sua carica umana, la volitività e la forza interiore non sono state mai scalfite; si sono affievolite solo negli ultimi mesi della malattia esiziale, restituendo ai figli Pierluigi e Federica, che ha amato tantissimo, “una donna inaspettatamente fragile e dolce”, come ha evocato Federica, in un nostro dialogo privato per me particolarmente prezioso, condividendo generosamente un ricordo personale al tempo stesso forte e delicato.

Se la vita di studiosa di Gabriella Cundari è stata intensa, quel che ha caratterizzato la sua vita pubblica e scientifica è stato l’impegno politico e civile, nel quale ha investito le sue competenze sulle questioni ambientali. Gabriella si è distinta per la passione profusa nel suo ruolo pubblico attivo, che l’ha resa protagonista di una stagione politica e culturale significativa. Dal 2000 al 2005, infatti, è stata eletta Consigliera regionale e Presidente del Gruppo Misto della Regione Campania, presentando oltre 20 disegni di legge, maturati sulla scorta della personale esperienza di ambientalista ed esperta di temi paesaggistici e ambientali. Immediatamente dopo, dal 2005 al 2010, è stata nominata da Antonio Bassolino – allora Presidente della Regione Campania – Assessora Regionale all’Ambiente con deleghe all’urbanistica, alla pianificazione territoriale, all’edilizia economica e popolare, alla perimetrazione e pianificazione delle aree dei Parchi regionali. In quel quinquennio il suo notevole contributo a sostegno di una diversa cultura del territorio, non solo regionale, è stato estremamente rilevante, portandola a realizzare: a) l’organizzazione della Conferenza Internazionale dell’Assemblea costitutiva della RECEP (Rete Europea degli Enti locali e Regionali per l’attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio) sotto il patrocinio del Consiglio d’Europa; b) l’approvazione del Piano Territoriale Regionale della Campania; c) l’approvazione dei Piani dei Parchi Nazionali del Vesuvio e del Cilento-Vallo di Diano; d) la predisposizione delle linee guida per la redazione dei Piani dei nove Parchi regionali campani. E il 20 marzo 2007, a Strasburgo, Cundari è stata eletta Presidente della RECEP, diventando di diritto, al termine della legislatura, membro del Comitato Scientifico della RECEP per la sezione di Geografia Umana, oltre a essere responsabile del progetto Pays.MED.Urban-Recep-Enelc.

I confronti e gli scambi scientifici intrattenuti con tantissimi colleghi sono stati costantemente costruttivi e fertili, in particolare – tra i geografi – con il fraterno amico Gino Cardi e con Ugo Leone, che in occasione della sua scomparsa ha espresso, in un ricordo affettuoso, la profonda stima verso Gabriella. Avevano condiviso “lo stesso amore per l’ambiente” e l’attenzione ai

problemi che le emergenze ambientali e l'inquinamento globale da troppi decenni provocano nel mondo e in tutti i contesti locali. La loro collaborazione si era infittita quando dal 2005 al 2010, mentre Ugo Leone ricopriva il ruolo di Presidente del Parco nazionale del Vesuvio, Cundari gestiva, con grande capacità amministrativa, l'assessorato all'Ambiente della Regione Campania. Pertanto, anche al di fuori dei rapporti universitari, la loro costante interlocuzione ha consentito il conseguimento di alcuni tangibili e importanti obiettivi.

Il periodo in cui è stata Consigliera prima e Assessora poi per i Verdi l'ha esposta maggiormente alle dinamiche della notorietà non accademica. Si è spesa in un lavoro instancabile, fervido di idee a cui dare forma concreta e denso di iniziative, impegni e incontri pubblici da assolvere, intenta a preservare e valorizzare la qualità della vita, i beni ambientali, paesaggistici e archeologici del territorio in Campania. Così Gabriella si è battuta fino in fondo per lo smantellamento delle case abusive a Casalnuovo e di un porticciolo turistico (con la riproduzione delle Torri gemelle) interamente costruito sui resti di una villa romana di epoca imperiale; ma anche per la creazione dell'iniziativa "Parchi in Mostra", nata per potenziare la ricchezza della nostra terra e del lavoro di migliaia di persone che quella terra hanno trasformato, nonostante gli ostacoli da affrontare. Un insieme di attività condotte con intensità e passione, senza mai piegarsi alle minacce, nemmeno quando sono arrivati sulla sua scrivania i proiettili in busta chiusa, episodio per cui le era stata assegnata una scorta fino al termine del suo mandato.

Il contributo politico di Gabriella Cundari ha lasciato un segno indelebile e tangibile, unanimemente riconosciuto. Tra le testimonianze della sua sensibilità, negli anni, sentendo che la vita era stata generosa con lei ha trovato il modo di esprimere – da agnostica – solidarietà ai più fragili, organizzando eventi di *fundraising* per associazioni attive nel sociale, nell'intento di restituire almeno in parte il "bene" ricevuto.

Amiamo ricordarla così, con la forza del suo esempio di vita e per gli studi geografici e di politica del territorio, costantemente declinati in un rigoroso ed esemplare impegno pubblico, politico e culturale.

Floriana Galluccio

Piero Innocenti (1937-2025)

Il 4 dicembre 2025 è scomparso Piero Innocenti, già Professore ordinario di Geografia economica dell'Università di Firenze.



Era nato nel 1937 a Firenze, anzi nel cuore di Firenze, il centralissimo quartiere di San Lorenzo, e alla Sua città era molto legato. Qui aveva compiuto tutti i suoi studi, fino alla laurea in Economia e Commercio nell'iconica Villa Favard, che allora ospitava la Facoltà. La tesi sul porto di Livorno, discussa nel 1962, gli meritò il 110/110 e lode e certo la stima, di cui sono stata per lunghi anni testimone, di Bruno Nice, il professore ordinario di Geografia Economica che ne è stato un caposcuola, non solo a Firenze ma sul piano nazionale ed oltre. Di Nice divenne assistente ordinario – il primo assistente ordinario di quella che era destinata a diventare una Scuola – e poi, ottenuta la libera docenza, nel 1969 è diventato professore di Geografia politica ed economica nella Scuola di Statistica dell'Ateneo fiorentino e docente di Geografia del Turismo nel Corso di Perfezionamento in Economia del Turismo, organizzato dalla stessa Università. Nel 1976 è diventato Professore Ordinario di Geografia Economica e ha continuato anche ad insegnare Geografia Economica e Politica del Turismo, disciplina di cui è stato praticamente un precursore e alla quale ha dedicato tante ricerche e manuali di successo.

Ha rivestito il ruolo di Presidente della Società di Studi Geografici (1978-82) e poi, per un intero decennio (1982-91), quello di direttore responsabile della *Rivista Geografica Italiana*, un'attività impegnativa e prestigiosa cui si dedicava con assiduità ed entusiasmo.

Società Geografica Italiana

La *Società Geografica Italiana* viene fondata a Firenze il 12 maggio 1867 con l'obiettivo di promuovere la cultura e le conoscenze geografiche. Eretta in Ente Morale con R.D. del 21 marzo 1869, si trasferisce a Roma nel 1872, dove ha tuttora sede in un edificio cinquecentesco, recentemente restaurato – il Palazzetto Mattei – all'interno della Villa Celimontana. Attualmente l'attività della Società è prevalentemente concentrata sulla promozione della ricerca scientifica e sulle attività di divulgazione, che vengono realizzate mediante programmi di studi e ricerche sul territorio e l'ambiente, una vivace attività editoriale, l'organizzazione di convegni e viaggi di studio e attraverso la stretta collaborazione con le associazioni ed istituzioni aventi interessi affini e con altre società geografiche, italiane e straniere.

PRESIDENTE

Claudio CERRETI

VICEPRESIDENTI

Margherita AZZARI

Massimiliano TABUSI

CONSIGLIERI

Valentina E. ALBANESE

Roberto BIANCHINI

Barbara BROLLO

Sara CARALLO

Gianluca CASAGRANDE

Marina FUSCHI

Marco MAGGIOLI

Nadia MATARAZZO

Antonella RINELLA

Luca RUGGIERO

Paolo SELLARI

Giovanni SISTU

ORGANO DI CONTROLLO e REVISIONE

Fabrizio FERRARI

Barbara GRUGNALE

Gianfederico PIETRANTONI

SEGRETARIO GENERALE

Rossella BELLUSO

Via della Navicella, 12 (Villa Celimontana) – 00184 ROMA

tel. +39 06 7008279

e-mail: segreteria@societageografica.it – sito web: www.societageografica.it

Bollettino della Società Geografica Italiana

Giugno 2026

Serie 14, Vol. 9 - n. 1

ARTICOLI

Silvy Boccaletti, Aspetti mediatici e percettivi dei paesaggi terrazzati: una riflessione a partire dalle etichette dei vini italiani 3

Gian Pietro Zaccomer, Sinergie tra turismo fotografico e mobilità lenta: alcune riflessioni nell'universo dei paesaggi del patrimonio 15

Anna Maria Pioletti, Gianluca Prestogiovanni, Marta Favro, La media montagna: quali prospettive per il turismo lento in Bassa Valle d'Aosta 29

Sonia Malvica, Federico Cuomo, Gianluca Scanu, Donatella Carboni, Il turismo ferroviario e l'heritage: dal *Trenino Verde* alle nuove traiettorie di sviluppo in Sardegna, Italia 41

Paolo Macchia, *Energy Tourism* in Italia: una prospettiva possibile? 55

Domenico de Vincenzo, La rete internazionale dell'idrogeno *low-carbon* 69

Mattia Niccoli, Costanza Borghi, Gherardo Chirici, Mapping Local Climate Zones and Exploring Temperature Dynamics in the Metropolitan Area of Florence 85

Alfonso Giordano, Digitisation and Geographical Technologies for Sustainability: A Comparative Analysis of "Other Effective Area-Based Conservation Measures" Advancements in Mexico and Italy 105

Emanuele Sessa, Mapping Differentiated European Integration: A Dynamic Proximity Approach 123

Lucia Simonetti, "Ormai si trova tutto" e altri luoghi comuni. Introduzione a una geografia critica della malattia celiaca attraverso un'analisi qualitativa su tre quartieri di Napoli 135

Andrea Guaran, Alessia De Nardi, Migrazioni e geografia: un'analisi dei libri di testo per la scuola secondaria di secondo grado 149

NOTE DI RICERCA

Massimiliano Fissore, Evoluzioni spaziali dei centri di pellegrinaggio. Uno studio comparato sui Sacri Monti di Piemonte e Lombardia 161

DIBATTITO SCIENTIFICO

Fabio Lando, Landscape/Landschaft - Paesaggio/Paysage 177

Niccolò Rinaldi, Le strade dell'intelligenza artificiale nel mondo e i rischi per gli stati insulari del Pacifico 183

NOTIZIARIO 187

RECENSIONI 195